

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 24 febbraio 1999.**

Aleffi, Angelini, Berlinguer, Giovanni Bianchi, Bindi, Bressa, Calzolaio, Cardinale, Cerulli Irelli, Corleone, D'Alema, D'Amico, Danese, Teresio Delfino, Di Bisceglie, Dini, Fassino, Mangiacavallo, Masi, Mattioli, Melandri, Morgando, Nicolini, Pennacchi, Pezzoni, Ranieri, Risari, Selva, Sinisi, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 23 febbraio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BUFFO: « Disposizioni in materia di trattamento delle detenute con figli minori » (5722);

DONATO BRUNO: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Fasano » (5723);

BIELLI: « Norme per l'istituzione del Servizio ecologico volontario » (5724);

FINI ed altri: « Disposizioni per garantire la sicurezza dei gestori delle aree di servizio autostradali e di rete ordinaria » (5725);

SIMEONE ed altri: « Istituzione presso i comuni dell'ufficio legislativo comunale » (5726);

SIMEONE ed altri: « Abrogazione dell'articolo 42 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in materia di canone di concessione dovuto dalla RAI » (5727);

TRANTINO e NAPOLI: « Abrogazione del comma 4 dell'articolo 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente l'introduzione del "numero chiuso" in alcune facoltà universitarie » (5728).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 23 febbraio 1999 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro per i beni e le attività culturali:

« Proroga dei termini per l'emanazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali » (5721).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

CUCCU: « Equiparazione del trattamento economico dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale a quello dei magistrati ordinari » (5547) *Parere delle Commissioni V, XI e XII;*

II Commissione (Giustizia):

S. 3160. — SBARBATI; BONITO ed altri; MIGLIORI; DELMASTRO DELLE

VEDOVE ed altri; MOLINARI ed altri; DI-SEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Modifiche alla legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace. Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale » (approvato dalla Camera, in un testo unificato, e modificato dal Senato) (675-2507-2891-3014-3081-1873-B) *Parere delle Commissioni I, V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

III Commissione (Affari esteri):

S. 1924. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra, con sette allegati, cinque protocolli e atto finale, fatto a Bruxelles il 26 febbraio 1996 » (approvato dal Senato) (5652) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV;*

VI Commissione (Finanze):

PAISSAN ed altri: « Norme in materia di *trust* a favore di soggetti portatori di handicap » (5494) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) III, V e XII;*

VII Commissione (Cultura):

MALGIERI: « Istituzione del Museo paleontologico della Valle Telesina » (5648) *Parere delle Commissioni I e V;*

VIII Commissione (Ambiente):

BIANCHI CLERICI e GIANCARLO GIORGETTI: « Norme a favore delle popolazioni danneggiate dall'insediamento aeroportuale di Malpensa 2000 » (5378) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e IX;*

DE BIASIO CALIMANI ed altri: « Restauro Italia: programma pluriennale di interventi per la tutela e lo sviluppo di

itinerari e aree di rilevanza storico-culturale e ambientale » (5534) *Parere delle Commissioni I, V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

IX Commissione (Trasporti):

MISURACA ed altri: « Disposizioni in materia di sicurezza stradale e di tutela dei superstiti delle vittime di incidenti stradali » (5620) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VII, VIII, X, XI e XIII;*

X Commissione (Attività produttive):

RIZZA ed altri: « Istituzione dell'Authority garante della conformità sociale nella fabbricazione, produzione e commercializzazione di beni e servizi » (5436) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, V, XI, XII e XIII;*

XII Commissione (Affari sociali):

MALAGNINO ed altri: « Disposizioni in favore degli hanseatici e delle loro famiglie » (5672) *Parere delle Commissioni I, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

XIII Commissione (Agricoltura):

SEDIOLI ed altri: « Disposizioni in materia di calamità naturali in agricoltura » (5649) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VIII, X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 22 febbraio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la relazione sul costo del lavoro pubblico negli anni 1996-1997 (doc. XC, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissioni dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera del 16 febbraio 1999, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto in risposta all'interrogazione in Commissione DE BIASO ed altri n. 5-05290 pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 18 novembre 1998, concernente la procedura di amministrazione straordinaria della società Fidia SpA di Abano Terme (Padova).

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo), competente per materia.

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 22 febbraio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 11, della legge 15 maggio 1989, n. 181, ed a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera *h*), del decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 373, la relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno 1998 del programma di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici delegato per le aree urbane, Roma capitale e Giu-

bileo 2000 - presidente della Commissione istituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 270 - con lettera in data 19 febbraio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della citata legge, la relazione, riferita al 31 dicembre 1998, sullo stato di attuazione degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio (doc. CIX-ter, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 22 febbraio 1999, alla pagina 4, seconda colonna, trentacinquesima riga, la dicitura (doc. LXXVI, n. 6) deve intendersi sostituita con la seguente (doc. LXXIV, n. 6).

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 23 febbraio 1999, pagina 18, seconda colonna, ultima riga sostituire la parola: *sostituire*, con *dopo* e a pagina 19, prima colonna, prima riga, sostituire la parola: *con*, con la parola: *aggiungere*; sostituire infine le righe dalla quinta alla ottava con le seguenti: *Al comma 1, capoverso 2, secondo periodo, sostituire le parole da: nonché, fino alla fine del comma, con le seguenti: anche mediante centri di servizio.*

PROPOSTE DI LEGGE: SCOCA ED ALTRI; PALUMBO ED ALTRI; JERVOLINO RUSSO ED ALTRI; JERVOLINO RUSSO ED ALTRI; BUTTIGLIONE ED ALTRI; POLI BORDONE ED ALTRI; MUSSOLINI; BURANI PROCACCINI; CORDONI ED ALTRI; GAMBALE ED ALTRI; GRIMALDI, SAIA ED ALTRI, MELANDRI ED ALTRI; SBARBATI; PIVETTI; TERESIO DELFINO ED ALTRI; CONTI ED ALTRI; GIANCARLO GIORGETTI; PROCACCI E GALLETTI; MAZZOCCHIN ED ALTRI: INTRODUZIONE DELL'ARTICOLO 235-BIS DEL CODICE CIVILE IN MATERIA DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (414-616-816-817-958-991-1109-1140-1304-1365-1488-1560-1780-2787-3323-3333-3334-3338-3549-4755)

(A.C. 414 - sezione 1)

ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

**CAPO II
ACCESSO ALLE TECNICHE**

ART. 4.

(Accesso alle tecniche).

1. Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito solo quando sia accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione ed è comunque circoscritto ai casi di sterilità inspiegata dopo due anni di tentativi di procreazione, tenuto conto anche della salute e dell'età della donna, ovvero ai casi di sterilità o di infertilità con causa accertata comunque certificate.

2. Le tecniche di procreazione medicalmente assistita sono applicate in base ai seguenti principi;

a) correlazione della tecnica proposta rispetto alla diagnosi formulata, al fine di contenerne il grado di invasività;

b) gradualità, al fine di evitare il ricorso ad interventi aventi un grado di invasività tecnico e psicologico più gravoso per i destinatari, senza prima aver esperito tentativi meno invasivi;

c) consenso informato, da realizzare ai sensi dell'articolo 6.

3. Il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo è consentito solo qualora non possa procedersi all'utilizzo di tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo omologo o qualora sia accertata la sussistenza di gravi malattie ereditarie o infettive trasmissibili, nel rispetto dei principi di cui al comma 2.

(A.C. 414 - sezione 2)

ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di adulti maggio-

renni di sesso diverso, coniugate o stabilmente legate da convivenza, in età potenzialmente fertile e comunque non superiore a 52 anni.

EMENDAMENTI

ART. 5.

Sopprimerlo.

***5. 1.** Buffo.

Sopprimerlo.

***5. 9.** Cordoni.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di adulti, maggiorenni e in età fertile, di sesso diverso, coniugate ovvero conviventi in modo stabile comprovato dalla stessa residenza da almeno 3 anni.

Testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita le donne che abbiano compiuto la maggiore età, in età potenzialmente fertile.

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 2, primo periodo, sostituire le parole: di entrambi i soggetti *con le seguenti:* della donna o della coppia.

5. 39. Maura Cossutta, Saia.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di fecondazione medicalmente assistita le donne che abbiano compiuto la maggiore età, in età potenzialmente fertile.

5. 41. Valpiana, Saia, Nardini.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Gli interventi di inseminazione artificiale da donatori e di fecondazione *in vitro* o trasferimento di gameti o embrioni possono essere effettuati solo su donne che abbiano compiuto maggiore età.

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 2, primo periodo, sostituire le parole: di entrambi i soggetti *con le seguenti:* della donna o della coppia.

5. 40. Maura Cossutta, Buffo, Saia.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4 comma 1, l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito alle coppie di coniugi entrambi viventi.

2. L'età della donna non può superare i 55 anni.

5. 3. Conti, Selva, Gramazio, Carlesi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4 comma 1, l'accesso alle tecniche

di procreazione medicalmente assistita è consentito alle coppie di coniugi entrambi viventi, di età non superiore a 52 anni.

* **5. 4.** Mantovano, Burani Procaccini, Lucchese, Massidda, Divella, Filocamo, Porcu.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito alle coppie di coniugi entrambi viventi, di età non superiore a 52 anni.

* **5. 7.** Volontè, Manzione.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Requisiti soggettivi).

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie coniugate da almeno 3 anni, in età potenzialmente fertile e comunque non superiore agli anni 40.

5. 11. Casini, Giovanardi, Lucchese, Folini, Baccini, Galati, Peretti, D'Alia.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito alle coppie eterosessuali, maggiorenni, viventi, coniugate e di età non superiore ai 50 anni per la donna e 55 anni per l'uomo.

5. 10. Carlesi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. È ammessa esclusivamente la fecondazione omologa, ottenuta utilizzando cellule germinali provenienti dalla coppia di coniugi che ne fa richiesta.

5. 5. Mastella, Buttiglione, Volontè, Manzione, Sanza.

Al comma 1, sostituire le parole: coppie di adulti maggiorenni di sesso diverso, coniugato o stabilmente legate da convivenza *con le seguenti:* coniugi entrambi viventi.

5. 12. Giacalone, Servodio, Scantamburlo.

Al comma 1, sostituire le parole: coppie di adulti maggiorenni di sesso diverso, coniugate o stabilmente legate da convivenza *con le seguenti:* coppie coniugate, entrambi viventi.

5. 13. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, sostituire le parole: coppie di adulti maggiorenni di sesso diverso, coniugate o stabilmente legate da convivenza *con le seguenti:* coppie di sesso diverso, entrambi viventi, fra loro coniugate.

5. 14. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, sostituire le parole: coniugate o stabilmente legate da convivenza *con le seguenti:* entrambi viventi, coniugate o stabilmente legate da convivenza nella stessa abitazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

5. 15. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, sostituire le parole: coniugate o stabilmente legate da convivenza con le seguenti: entrambi viventi, coniugate o stabilmente legate da convivenza nella stessa abitazione per un periodo non inferiore a quattro anni.

5. 16. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, sopprimere le parole: coniugate o stabilmente legate da convivenza aggiungere le parole: entrambi viventi, coniugate o stabilmente legate da convivenza nella stessa abitazione per un periodo non inferiore a tre anni.

5. 17. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, sopprimere le parole: coniugate o stabilmente legate da convivenza aggiungere le parole: entrambi viventi, coniugate o stabilmente legate da convivenza nella stessa abitazione per un periodo non inferiore a due anni.

5. 18. Lucchese, Giovanardi.

Al comma 1, dopo le parole: coniugate aggiungere le seguenti: viventi al momento della fecondazione dell'ovulo

5. 42. Pivetti, Bastianoni.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 19.** Casini, Giovanardi, Lucchese, Folini, Baccini, Galati, Peretti, D'Alia.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 20.** Garra.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 21.** Cananzi, Corsini, Gambale.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 6.** Buttiglione, Mastella, Volontè, Manzione, Sanza.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 8.** Fioroni, Servodio, Scantamburlo, Giacalone, Polenta, Cananzi, Duilio, Guarino.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 22.** Conti.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 35.** Boccia, Izzo.

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 36.** Brugger, Caveri, Widmann

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 43.** Pivetti, Bastianoni

Al comma 1, sopprimere le parole: o stabilmente legate da convivenza.

***5. 50.** Giancarlo Giorgetti

Al comma 1, sostituire le parole: o stabilmente legate da convivenza con le seguenti: conviventi.

5. 23. Taradash.

Al comma 1, sostituire le parole: o stabilmente legate da convivenza con le seguenti: o che dichiarano di essere stabilmente legate da convivenza.

5. 60. Mussolini.

Dopo la parola: convivenza aggiungere le seguenti: more uxorio da almeno cinque anni.

***5. 24.** Manzione.

Dopo la parola: convivenza aggiungere le seguenti: sotto lo stesso tetto da almeno cinque anni.

***5. 45.** Palumbo, Stagno d'Alcontres

Dopo la parola: convivenza aggiungere le seguenti: documentata da una comune residenza ininterrotta nel quadriennio

5. 37. Detomas, Zeller

Al comma 1, dopo le parole: da convivenza aggiungere le seguenti: comprovata di almeno 3 anni.

5. 25. Comino, Cè, Dalla Rosa, Fontanini, Stucchi, Cavaliere.

Dopo la parola: convivenza aggiungere le seguenti: sotto lo stesso tetto da almeno tre anni.

5. 44. Palumbo, Stagno d'Alcontres

Al comma 1, dopo le parole: da convivenza aggiungere le seguenti: comprovata di almeno 2 anni.

5. 26. Comino, Cè, Dalla Rosa, Fontanini, Stucchi, Cavaliere.

Al comma 1, dopo le parole: stabilmente legate da convivenza aggiungere le seguenti: certificata dall'ufficio anagrafe del comune

di residenza, in base ai criteri definiti con decreto del Ministro di grazia e giustizia, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. 27. Palumbo.

Al comma 1, sopprimere le parole: e comunque non superiore a 52 anni.

*** 5. 29.** Comino, Cè, Dalla Rosa, Fontanini, Stucchi, Cavaliere.

Al comma 1, sopprimere le parole: e comunque non superiore a 52 anni.

*** 5. 30.** Taradash.

Al comma 1, sopprimere le parole: e comunque non superiore a 52 anni.

*** 5. 46.** Saia, Valpiana.

Al comma 1, sostituire le parole: e comunque non superiore a 52 anni con le seguenti: e comunque non superiore a 55 anni per le donne.

5. 28. Conti.

Al comma 1, sostituire le parole: e comunque non superiore a 52 anni con le seguenti: e quando l'età della donna non sia superiore a 52 anni.

5. 47. Mancina, Francesca Izzo, Signorino, Biricotti, Grignaffini, Soda.

Al comma 1, sostituire le parole: 52 anni con le seguenti: 40 anni, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184

5. 48. (Nuova formulazione) Pivetti, Bastianoni.

Al comma 1, dopo la parola: convivenza aggiungere le seguenti: vedove o single.

5. 31. Sbarbati.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. La differenza di età tra genitori adottivi e adottato non può essere superiore a 52 anni.

5. 32. Procacci.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. Possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche le donne in età potenzialmente fertile.

5. 33. Taradash.

Sostituire la rubrica: Requisiti soggettivi con la seguente: Requisiti oggettivi.

5. 34. Sbarbati.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 — Interventi in campo siderurgico)

GAGLIARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il ruolo e le iniziative gestionali e produttive del gruppo Ilva-Riva hanno un notevole rilievo nell'ambito della politica siderurgica italiana e, in particolare per quanto riguarda il complesso siderurgico Oscar Sinigallia in Genova Cornigliano, tra il gruppo Riva e lo Stato è in atto un accordo di programma per la dismissione delle lavorazioni del ciclo siderurgico a caldo, con conseguente soppressione di 350 posti di lavoro e con relativi prepensionamenti; vi è un provvedimento di cassa integrazione per 1100 lavoratori per tre anni e sono previste compensazioni in termini di rinnovo di concessioni di aree demaniali fino al 2050, di sedimi industriali e portuali in Genova, Taranto e Marghera, nonché il rinnovo delle autonomie funzionali per le banchine portuali di competenza —:

quali iniziative il Governo intenda assumere in relazione alla politica siderurgica italiana in generale ed in particolare del gruppo in questione. (3-03478)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 2 — Aggressioni a militanti della Lega nord in varie città italiane)

GNAGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

sabato 20 febbraio 1999, in molte località del nord, il movimento della Lega

Nord ha organizzato dei punti per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione del *referendum* abrogativo di alcune parti della legge del 6 marzo 1998, n. 40, recante « Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero »;

a Firenze, nella centralissima piazza della Repubblica, verso le ore 18,30 sono accaduti gravi e spiacevoli incidenti che hanno visto alcune decine di giovani a viso coperto, molti dei quali armati di bastoni e spranghe (circa ottanta per la questura fiorentina), attaccare in modo deciso e violento otto militanti della Lega Nord che, nel *gazebo* approntato per la suddetta raccolta delle firme ed autorizzato dall'amministrazione comunale, stavano contattando i cittadini dalle ore 11.00;

l'aggressione ha coinvolto anche quei cittadini, turisti e non, che, pur non essendo iscritti al movimento leghista, erano nelle vicinanze sia per aderire all'iniziativa, sia solo per passeggiare nella piazza stessa;

ai sette poliziotti che inizialmente hanno cercato di fermare l'attacco di queste persone (che certamente avevano preso parte ad un corteo *pro-Ocalan* ed *anti-Pinochet* scioltosi alle 18.15 in un'altra zona del centro storico) solo dopo l'avvenuto « contatto » si sono aggiunti una trentina di agenti;

oltre all'evidente paura e sgomento di tutti i presenti, due cittadini sono stati feriti e svariati danni sono stati subiti sia da alcune attività commerciali limitrofe che dallo stesso *gazebo*, che è stato completamente distrutto;

alla data attuale non risulta che vi sia stato alcun fermo e si è comunque in

presenza di una denuncia già depositata presso il nucleo operativo di Firenze dei Carabinieri;

altri simili incidenti si sono verificati contemporaneamente in altre città (Roma) ed in altri luoghi ove la Lega Nord stava raccogliendo le firme (Bologna);

potrebbe esserci stata premeditazione nel fatto che quei gruppuscoli di giovani violenti, partendo da alcuni centri sociali e con la nota compiacenza di alcuni soggetti istituzionali legati alla sinistra, abbiano compiuto una serie di violente aggressioni ai militanti della Lega sfruttando inoltre manifestazioni che avrebbero dovuto andare agli onori della cronaca per ben altre motivazioni —:

se siano state riscontrate nei fatti descritti premeditazioni nonché responsabilità, sia amministrative nel concedere l'accesso nei centri storici di città artistiche a cortei di manifestanti che al loro interno, da sempre, hanno una minoranza di aggressivi provocatori, sia da parte dei tutori dell'ordine pubblico, che non sono riusciti né a fermare alcun delinquente né a prevenire azioni per garantire l'incolumità di tutti coloro che a quell'ora di un sabato pomeriggio avrebbero effettuato una passeggiata per il centro storico fiorentino. (3-03479)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 3 — Attentato al sindaco di Oria-Brindisi)

FAGGIANO, STANISCI, GUERRA, ROTUNDO e MALAGNINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

una bomba, esplosa la sera del 17 febbraio 1999 in località Campomarino (Taranto), ha distrutto la villetta estiva del sindaco di Oria, dottor Sergio Ardito;

il grave attentato dinamitardo (la deflagrazione pare sia stata avvertita in

un raggio di almeno 2 chilometri) è stato rivolto contro un sindaco che con la sua amministrazione è da tempo impegnato in una ferma azione di contrasto della criminalità e di forte recupero di legalità in un territorio che registra una forte recrudescenza di azioni criminali;

lo stesso sindaco Ardito, non aveva mancato nei giorni precedenti l'attentato, di segnalare al prefetto le sue preoccupazioni rispetto ai fenomeni in atto —:

quali valutazioni esprima il Governo e quale azione complessiva intenda promuovere per far prevalere l'iniziativa delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della magistratura e dei tanti cittadini onesti sui poteri affaristici e criminali. (3-03480)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 4 — Negoziati di Rambouillet per il Kosovo)

PISTELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la pace nel Kosovo è questione di vitale importanza per l'Europa e per il nostro Paese, impegnato in prima fila per far cessare un conflitto sanguinoso e drammatico, che rischia tra l'altro di determinare un esodo verso l'Italia di civili in fuga dalla guerra —:

quale posizione abbiano sostenuto l'Italia e i Paesi europei alla conferenza di pace tra i rappresentanti del governo serbo e gli indipendentisti kosovari di etnia albanese, e, in particolare, se vi sia stata una posizione unitaria dell'Europa e quale sia il giudizio del Governo sui negoziati di Rambouillet. (3-03481)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 5 — Asilo politico al leader del PKK Ocalan e commercio delle armi con la Turchia)

MANTOVANI, DE CESARIS, GIOR-DANO e NARDINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali siano le reali motivazioni che hanno portato il Presidente del Consiglio dei ministri a dichiarare pubblicamente, mentre Ocalan si trovava in Italia, che la questione dell'asilo non era di competenza del Governo e, in un secondo momento, ad affermare che la concessione dell'asilo non era possibile e se non ritenga che sia giunto il momento di dichiarare l'esistenza di un conflitto armato nel Kurdistan turco e di cessare, conseguentemente, il commercio delle armi con la Turchia. (3-03482)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 6 — Offerta pubblica di acquisto riguardante la Telecom-I)

ANGELONI, MANZIONE, VOLONTÈ, ACIERNO, DI NARDO, GRILLO, SCIREA e TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Opa totalitaria della Olivetti sulla Telecom Spa, improntata a scarsa trasparenza, seppure ritenuta incompleta dalla Consob, ha dimostrato l'inadeguatezza rispetto alla dimensione della prima società telefonica italiana del nucleo stabile che non è servito a dare stabilità alla gestione dell'azienda;

la scalata, che presentava evidenti caratteristiche di debolezza del piano industriale presentato dalla Olivetti, insieme alle negative prospettive per l'occupazione del comparto nonché il ricorso eccessivo all'indebitamento per far fronte ad impegni finanziari rilevanti e tali da generare

minori futuri utili e maggiore spesa per interessi, devono suscitare un'attenta considerazione;

alla luce della situazione determinatasi, sarebbe più opportuno, anziché procedere nella dismissione della residuale quota della Telecom in possesso del Governo, allargare le alleanze internazionali finalizzate a rafforzare la struttura della Telecom Spa attraverso un piano industriale tale da evitare che dietro il paravento del mercato e delle privatizzazioni possa riproporsi la storia di finanziari d'assalto che « fanno cassa » e abbandonano rapidamente le società scalate —:

se risulti che in questa operazione vi sia stata speculazione sul titolo Telecom e chi ne abbia beneficiato, considerati anche gli strani ed incomprensibili ritardi della Consob ad intervenire. (3-03483)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 7 — Schema di decreto legislativo sulla regolarizzazione di extracomunitari)

ARMAROLI, SELVA, LANDI e MANTOVANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 ottobre 1998, che ha previsto la sanatoria per 32 mila extracomunitari clandestini, è doppiamente illegittimo; primo, perché non può essere contemplata una sanatoria in un decreto sui flussi di ingresso; secondo, perché nel preambolo allo stesso decreto si afferma, contro verità, che è stato acquisito anche il parere della Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati;

lo schema di decreto correttivo del testo unico sull'immigrazione approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 1999, volto a regolarizzare circa 250 mila extracomunitari clandestini, è palesemente lesivo dell'articolo 76 della Costituzione, in quanto in tema di sanatoria

la relativa legge delega n. 40 del 6 marzo 1998 tace assolutamente, e perciò mancano sia l'oggetto definitivo sia i principi e criteri direttivi —:

se non ritenga doveroso ritirare immediatamente lo schema di decreto legislativo in parola, prima che sia « demolito » dalle Commissioni parlamentari competenti. (3-03484)

(23 febbraio 1999)

(Sezione 8 — Offerta pubblica di acquisto riguardante la Telecom-II)

NESI e GRIMALDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quale sia la valutazione politica ed economica del Governo sul fatto che la

società Olivetti dichiarò di non essere in grado di firmare fidejussioni bancarie per circa 100 miliardi di lire allo scopo di salvare una sua consociata, la « Olivetti Personal Computers », unica azienda italiana che costruisce ed esporta *personal computers*, mettendo così in pericolo il lavoro di circa duemila persone, e a distanza di pochi giorni dichiarò di avere a disposizione 110 mila miliardi di lire — di natura incerta — per tentare la scalata ad una delle più grandi società telefoniche europee, la Telecom, e che cosa pensi di fare contro questo scandaloso comportamento. (3-03485)

(23 febbraio 1999)

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 — Rappresentatività sindacale della Dirstat-Confedir)**A) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali. — Per sapere — premesso che:

l'articolo 7 del decreto legislativo 4 novembre 1997 n. 396 (recante « Modifiche al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di contrattazione collettiva e di rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego, a norma dell'articolo 11, commi 4 e 6, della legge 15 marzo 1997 n. 59 ») determina il criterio minimo per la rappresentatività sindacale nel pubblico impiego, ai fini della contrattazione collettiva nazionale e decentrata nonché integrativa;

la Dirstat-Confedir, pur rappresentando — con i suoi 2.400 iscritti appartenenti all'ex-carriera direttiva delle amministrazioni dello Stato — oltre il 50 per cento del personale sindacalizzato di tale ambito professionale, non si vede riconosciuta la propria specifica rappresentatività categoriale perché il predetto decreto — in spregio del principio della « rappresentanza d'interessi », di cui all'articolo 39 della Costituzione — fonda il conteggio della rappresentanza sindacale promiscuamente su tutte le categorie di personale pubblico inquadrato nelle qualifiche funzionali (dagli uscieri agli operai, dai dattilografi ai ragionieri ed ai funzionari) e ciò falsa la percentuale di rappresentatività dei funzionari direttivi riducendola al 2,16 per cento;

in forza di questo assunto normativo (per il quale la Dirstat-Confedir si riserva

comunque ogni azione a propria tutela), la medesima organizzazione sindacale ha stipulato — prima del 29 novembre 1997, scadenza normativamente prevista dal citato decreto legislativo per la rilevazione dei dati sulla rappresentatività sindacale — con l'organizzazione sindacale Fas (facente capo alla Cisl) un patto federativo, regolarmente notificato all'Aran e al dipartimento per la funzione pubblica entro il predetto termine;

tale patto federativo è previsto espressamente dal citato decreto legislativo, ed offre a tale formazione sindacale l'opportunità di far valere una rappresentatività in ragione del 16 per cento (ben oltre la quota minima);

ad onta della predetta notifica, richiamata il 3 dicembre 1997 da un'ulteriore e specifica comunicazione ufficiale al ministero per i beni culturali ed ambientali, il giorno successivo l'associazione sindacale Andibeca-Dirstat-Confedir non è stata ammessa ad un incontro nazionale tra il medesimo ministero e le organizzazioni sindacali rappresentative;

il direttore generale per il personale, dottor Salvatore Italia (persona di grande esperienza amministrativa) aveva regolarmente ammesso alle trattative il predetto sindacato dei funzionari direttivi e dirigenti di quell'amministrazione;

il sottosegretario di Stato *pro tempore* onorevole Willer Bordon, dopo un « conclave » riservatamente tenuto con rappresentanti Cgil-Cisl-Uil, ha rifiutato la partecipazione della Dirstat-Confedir all'incontro medesimo, assumendo pretestuosamente una mancata rappresentatività di questa sigla sindacale (già firmataria in proprio del contratto collettivo nazionale del lavoro del personale appartenente al

comparto-ministeri), nonché respingendo nei fatti l'efficacia del menzionato patto federativo che così — nel caso di specie — è stato arbitrariamente reso irrilevante —:

quali provvedimenti urgenti intendano assumere per consentire alla Dirstat-Confedir di partecipare legittimamente agli incontri sindacali nell'ambito del ministero per i beni e le attività culturali;

se non si ritenga doveroso annullare gli accordi sindacali stipulati in assenza forzata del predetto sindacato dei funzionari;

se sia lecito che un rappresentante del Governo s'arroghi il diritto di violare quelle libertà sindacali validamente sostenute anche dal partito a cui egli appartiene, ed ora sconfessate da un comportamento prono alla violenza morale ed alla prevaricazione politica operata da centri (palesi od occulti) di potere politico-sindacale non riconosciuti dall'ordinamento giuridico italiano quali interlocutori istituzionali.

(2-00816)

« Tassone ».

(10 dicembre 1997)

(Sezione 2 — Rappresentatività sindacale nell'ambito del pubblico impiego)

B) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali e di grazia e giustizia, premesso che:

la problematica della rappresentatività sindacale costituisce a tutt'oggi un grosso nodo, non risolto nell'ambito del pubblico impiego e neppure nella contrattazione collettiva del settore industriale;

il vigente decreto legislativo 4 novembre 1997 n. 296 (recante « Modificazioni al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di contrattazione collettiva e di

rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego, a norma dell'articolo 11, commi 4 e 6, della legge 15 marzo 1997, n. 59 ») costituisce un tentativo di regolamentare la materia specificamente per i lavoratori del pubblico impiego;

ai fini della contrattazione collettiva nazionale e decentrata nonché integrativa riguardante il personale appartenente al pubblico impiego, l'articolo 7 del predetto decreto legislativo n. 396 del 1997 determina il criterio minimo per la rappresentatività sindacale, in ragione del 5 per cento a partire dal 1° gennaio 1998 e transitoriamente in ragione del 4 per cento per il 1997;

le organizzazioni sindacali, che isolatamente non raggiungerebbero le predette percentuali di rappresentatività, possono stipulare (articolo 7 del decreto legislativo citato) patti federativo-associativi, validi purché regolarmente notificati all'Aran e al Dipartimento per la funzione pubblica entro il 29 novembre 1997 (scadenza normativamente prevista dal citato decreto legislativo per la rilevazione dei dati sulla rappresentatività sindacale);

è verificabile dalla cronaca spicciola — per contro — la mancata osservanza di tale assunto normativo da parte di talune Amministrazioni pubbliche, in ordine all'ammissione a trattative od incontri per sindacati del pubblico impiego che pure hanno validamente stipulato i menzionati patti;

in talune situazioni, Cgil-Cisl-Uil rivendicano con episodi di prevaricazione contro il sindacalismo autonomo l'agibilità e le libertà sindacali unitarie, e si rendono complici nonché — talvolta — ispiratori palesi od occulti di quegli illegittimi comportamenti amministrativi;

un caso tipico di tale orientamento prevaricatorio è costituito dal recente episodio occorso alla Dirstat-Confedir (sindacato autonomo dei funzionari direttivi e dirigenti dello Stato) nel ministero per i